



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1507 Anno XXXII
13 ottobre 2024

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 13 OTTOBRE 2024 VII^a dopo IL Martirio di S. GIOVANNI BATTISTA

Semi di vita nuova

Signore Gesù, a larghe mani
semina in noi la Parola del Regno,
che penetra e trasforma.

Aprici alla pienezza di una vita
che non possiamo misurare.
Aprici e aiutaci a comprendere,
a non resistere all'Infinito
che vuole abitare la nostra fragilità,
a non mollare di fronte al difficile,
all'imprevisto, al fallimento.

Stupiscici con la tua
sovrabbondanza,
con la tua tenace tenerezza,
con quella vita che il seme
contiene e che ci renderà
nuova creazione. Amen.

vita vangelo preghiera parole



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XCVIII GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE - domenica 20 ottobre 2024 -

Andate e invitate al banchetto tutti (cfr Mt 22,9)

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione.

Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto "*Comunione, partecipazione, missione*", dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo.

1. "Andate e invitate!". La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore

All'inizio del comando del re ai suoi servi, ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: "andate" e "chiamate" nel senso di "invitate".

Riguardo al primo, va ricordato che in precedenza i servi erano stati già inviati a trasmettere il messaggio del re agli invitati (cfr vv. 3-4). Questo ci dice che la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cfr Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: "Andate!", sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15). Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a

difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.

Colgo l'occasione per ringraziare i missionari e le missionarie che, rispondendo alla chiamata di Cristo, hanno lasciato tutto per andare lontano dalla loro patria e portare la Buona Notizia là dove la gente ancora non l'ha ricevuta o l'ha accolta da poco. Carissimi, la vostra generosa dedizione è l'espressione tangibile dell'impegno della missione *ad gentes* che Gesù ha affidato ai suoi discepoli: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19). Continuiamo perciò a pregare e ringraziare Dio per le nuove e numerose vocazioni missionarie per l'opera di evangelizzazione sino ai confini della terra.

E non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i “crocicchi delle strade” del mondo di oggi. Sì, «oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire! Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come “cosa propria”, mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari» (*Discorso ai partecipanti al convegno promosso dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita*, 18 febbraio 2023). Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!

Tornando al comando del re ai servi nella parabola, l'andare va insieme con il chiamare o, più precisamente, *l'invitare*: «Venite alle nozze!» (Mt 22,4). Ciò lascia intravedere un altro aspetto non meno importante della missione affidata da Dio. Come si può immaginare, quei servi-messaggeri trasmettevano l'invito del sovrano con urgenza ma anche con grande rispetto e gentilezza. Allo stesso modo, la missione di portare il Vangelo ad ogni creatura deve avere necessariamente lo stesso stile di Colui che si annuncia. Nel proclamare al mondo «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 36), i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr *Gal* 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio.

2. Al banchetto. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa

Nella parabola, il re chiede ai servi di portare l'invito al banchetto per le nozze di suo figlio. Tale banchetto riflette quello escatologico, è immagine della salvezza finale nel Regno di Dio, realizzata fin d'ora con la venuta di Gesù, il Messia e Figlio di Dio, che ci ha donato la vita in abbondanza (cfr *Gv* 10,10), simboleggiata dalla mensa imbandita «di cibi succulenti, di vini raffinati», quando Dio «eliminerà la morte per sempre» (*Is* 25,6-8).

La missione di Cristo è quella della pienezza dei tempi, come Egli ha dichiarato all'inizio della sua predicazione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino» (*Mc* 1,15). Così, i discepoli di Cristo sono chiamati a continuare questa stessa missione del loro Maestro e Signore. Ricordiamo in proposito l'insegnamento del Concilio Vaticano II sul carattere escatologico dell'impegno missionario della Chiesa: «Il periodo dell'attività missionaria si colloca tra la prima e la seconda venuta di Cristo [...]. Prima appunto della venuta del Signore, il Vangelo deve essere annunciato a tutte le nazioni» (Decr. *Ad gentes*, 9).

Sappiamo che lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte dimensione escatologica. Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio. Mentre dunque il mondo propone i vari “banchetti” del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri.

Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui. E così l'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue. Come ha insegnato Benedetto XVI, «in ogni Celebrazione eucaristica si realizza sacramentalmente il radunarsi escatologico del Popolo di Dio. Il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale, preannunciato dai Profeti (cfr *Is* 25,6-9) e descritto nel Nuovo Testamento come “le nozze dell'Agnello” (*Ap* 19,7.9), da celebrarsi nella gioia della comunione dei santi» (Esort. ap. postsin. *Sacramentum Caritatis*, 31).

Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria. Ribadisco, a tale proposito, che «non possiamo accostarci alla

Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini» (*ivi*, 84). Il rinnovamento eucaristico, che molte Chiese locali stanno lodevolmente promuovendo nel periodo post-Covid, sarà anche fondamentale per risvegliare lo spirito missionario in ogni fedele. Con quanta più fede e slancio del cuore, in ogni Messa, dovremmo pronunciare l'acclamazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta»!

In questa prospettiva, nell'anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025, desidero invitare tutti a intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Essa, obbediente alla parola del Salvatore, non cessa di innalzare a Dio in ogni celebrazione eucaristica e liturgica l'orazione del *Padre nostro* con l'invocazione «Venga il Tuo regno». E così la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.

3. “Tutti”. La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria

La terza e ultima riflessione riguarda i destinatari dell'invito del re: «tutti». Come ho sottolineato, «questo è al cuore della missione: quel “tutti”. Senza escludere nessuno. Tutti. Ogni nostra missione, quindi, nasce dal Cuore di Cristo per lasciare che Egli attiri tutti a sé» (*Discorso ai partecipanti all'Assemblea generale delle Pontificie Opere Missionarie*, 3 giugno 2023). Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (*1 Tm* 2,4). Perciò, non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti, e «non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (Esort. ap. *Evangeliij gaudium*, 14).

I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale. La parabola del banchetto ci dice che, seguendo la raccomandazione del re, i servi radunarono «tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni» (*Mt* 22,10). Inoltre, proprio «i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi» (*Lc* 14,21), vale a dire gli ultimi ed emarginati della società, sono

gli invitati speciali del re. Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi. «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché *chiunque* crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (*Gv* 3,16). Chiunque, ogni uomo e ogni donna è destinatario dell'invito di Dio a partecipare alla sua grazia che trasforma e salva. Bisogna solo dire "sì" a questo dono divino gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso, rivestendosi come di una "veste nuziale" (cfr *Mt* 22,12).

La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo. La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. Sulla scia del Concilio Vaticano II e dei miei Predecessori, raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari «sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna» (Decr. *Ad gentes*, 38). Per questo, le collette della Giornata Missionaria Mondiale in tutte le Chiese locali sono interamente destinate al Fondo universale di solidarietà che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede poi distribuisce, a nome del Papa, per le necessità di tutte le missioni della Chiesa. Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria (cfr *Omelia nella Messa conclusiva dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi*, 29 ottobre 2023).

Rivolgiamo infine lo sguardo a Maria, che ottenne da Gesù il primo miracolo proprio ad una festa di nozze, a Cana di Galilea (cfr *Gv* 2,1-12). Il Signore offrì agli sposi e a tutti gli invitati l'abbondanza del vino nuovo, segno anticipato del banchetto nuziale che Dio prepara per tutti alla fine dei tempi. Chiediamo ancora oggi la sua materna intercessione per la missione evangelizzatrice dei discepoli di Cristo. Con la gioia e la premura della nostra Madre, con la forza della tenerezza e dell'affetto (cfr *Evangelii gaudium*, 288), andiamo e portiamo a tutti l'invito del Re Salvatore. Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 gennaio 2024, festa della conversione di San Paolo.

FRANCESCO

OTTOBRE MISSIONARIO - 2

2° Domenica: INVIATI

«Vieni! Seguimi!» Mc 10, 21

Ci uniamo in preghiera, ci impegniamo ad essere strumenti di pace e speranza, testimoni credibili della bontà di Dio in ogni contesto e situazione. Che il nostro essere invitati e chiamati sia un riflesso tangibile dell'amore di Dio per tutta l'umanità, portando consolazione ai sofferenti, speranza ai disperati e fede a coloro che cercano la verità.

“Un banchetto per tutte le genti”

Essere missionari nella nostra realtà di oggi significa andare ai crocicchi delle strade del mondo, disponibili ad incontrare ogni tipo di persone e le più svariate situazioni di vita, per portare una parola di accoglienza, di solidarietà e di speranza; e «i discepoli-missionari lo fanno con



gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr. Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio». Tutti gli uomini hanno il diritto di sentirsi invitati all'incontro con il Signore che sogna e desidera per tutti una vita nella gioia e nella fraternità. È questo il “Regno di Dio” inaugurato da Gesù stesso e consegnato come profezia e come responsabilità alla comunità dei suoi discepoli. Papa Francesco esprime l'auspicio «Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!».

Il mese missionario di quest'anno si pone alla vigilia del Giubileo ordinario del 2025 che avrà come tema la Speranza. E già questo mese può essere vissuto come un preludio: «la preghiera quotidiana e

particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli».

Don Giuseppe Pizzoli

20 ottobre Giornata Missionaria Mondiale ... nella nostra parrocchia

Sabato 19 ottobre

*Ore 18.00 S. Messa
prefestiva celebrata da
un Padre missionario*

Domenica 20 ottobre

*ore 9.00 S. Messa
celebrata da un Padre
missionario*

*ore 10.30 S. Messa di
saluto alla famiglia
che parte in missione
in Perù*

*Ore 18.00 S. Messa
celebrata da Padre
Franco*

***Sabato 19 e domenica
20 sul piazzale della
Chiesa BANCHETTO
PER LE MISSIONI***

Quest'anno potete
trovare in VENDITA:

Tutti gli ingredienti

per la torta paesana in una confezione a "zainetto"

Prodotti del **Commercio Equo e Solidale**: biscotti, cioccolato, caffè, thè,
tisane e molto altro... Miele ... Mele ... Crisantemi, ciclamini, viole;

Vassoi in legno, confezioni e idee regalo

*Il ricavato andrà a sostegno dei Progetti di Solidarietà delle Pontificie
Opere Missionarie.*

PRANZO A OFFERTA LIBERA
DESTINATA ALLA MISSIONE

DOMENICA 20 OTTOBRE

L'OPERAZIONE MATO GROSSO

vi invita al

pranzo solidale

presso L'ORATORIO S. GIUSEPPE di SOVICO

per salutare Simone e Federica
con Francesco e Mariachiara, che
partiranno come volontari per la
missione di Ticllos in Perù'

PROGRAMMA

- S. MESSA ore 10:30 presso la Chiesa di Sovico
- PRANZO in oratorio
- Momento di testimonianza

prenotazioni entro il 16/10/24
(fino ad esaurimento posti): 348.1419441

GRUPPI MISSIONARI DEL DECANATO DI LISSONE



Giovedì
17 OTTOBRE 2024
ore 21.00

c/o Parrocchia Cuore Immacolato di Maria
Via Nobel, 14 - Lissone

Rosario missionario



“GOCCE D'ORO PER PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

Offerte Messe feriali € 164,95 - Offerte Lumini € 459,60 –

Offerte Messe domenicali (domenica 6 ottobre) € 794,26 -

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 560,00

Offerte visita anziani per Comunione e confessione € 515,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938
BANCA INTESA - Filiale di Milano



PROPOSTE E PROGRAMMI

SABATO 12 OTTOBRE

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

DOMENICA 13 OTTOBRE

Ore 10.30 S. Messa con tutte le famiglie dei fanciulli di II ^ elementare per inizio del cammino di accompagnamento alla fede! ... al termine continuazione in oratorio.

LUNEDI' 14 OTTOBRE

Ore 16.45 in oratorio incontro di catechesi fanciulli di III ^ elem.

MERCOLEDI' 16 OTTOBRE

Ore 16.45 in oratorio incontro di catechesi fanciulli di IV ^ elem

VENERDI' 18 OTTOBRE – s. Luca Evangelista

Ore 17.00 cammino I ^ media

Ore 18.30 cammino II ^ e III ^ media

Ore 21.00 inizio cammino ADOLESCENTI (I ^ - II ^ - III ^ sup.)

SABATO 19 OTTOBRE

Ore 9.45 in oratorio incontro di catechesi ragazzi di V ^ elem.

Confessioni dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 18.00 (Padre Franco)

DOMENICA 20 OTTOBRE *giornata missionaria*

Ore 10.30 S. Messa di saluto per la famiglia che parte in missione

ORARIO DELLE SS. MESSE

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 18.00

FESTIVA - DOMENICA: * ore 9,00 * ore 10,30 * ore 18.00

MESSE FERIALI Lunedì, Mercoledì, Venerdì: * ore 8,30

Martedì e Giovedì: * ore 18,00

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

INDICAZIONI PER L'ISCRIZIONE ALLA CATECHESI

PS.: * Come sempre occorre iscriversi al cammino di catechesi direttamente su Sansone, cliccando "ATTIVITA' CATECHISMO", segnalando in SEGRETERIA DELL'ORATORIO, eventuali cambiamenti di indirizzo e/o di recapito telefonico e email.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 18 ottobre 2024.

* Occorre anche caricare la quota di Iscrizione, che sarà di € 25,00

* In caso di necessità contatta la Segreteria dell'oratorio S. Giuseppe al numero 039-2011847 (nei giorni e negli orari di apertura).

La segreteria sarà aperta nel mese di ottobre ecco le seguenti date:

-- lunedì 14 16.45 – 18.00

- mercoledì 16 16.45 – 18.00

- venerdì 18 18.30 – 19.30; 20,45 - 22.00

- giovedì 24 16.45 – 18.00

- mercoledì 30 16.45 – 18.00

*** Ricordo che, dove è richiesta, è sempre necessaria la firma di entrambi i genitori.**

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrochiadisovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 10 novembre ore 15.30

Domenica 1° dicembre ore 15.00



CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)

- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16

- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00

- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

DIOCESI DI MILANO - DECANATO DI LISSONE. **CONSULTA PER LA DISABILITA'**

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date:

20 Ottobre 2024;
17 Novembre 2024;
15 Dicembre 2024;
19 Gennaio 2025;
16 Febbraio 2025;
16 Marzo 2025;
4 Maggio 2025;
15 Giugno 2025.



Basterebbe il coraggio di abitare la debolezza

**Una riflessione a partire dalla lettura
della proposta pastorale 2024-2025 del nostro Arcivescovo.
don Mauro Santoro - *Presidente della Consulta diocesana
«Comunità cristiana e disabilità»***

Nicholas James Vujicic è un predicatore australiano, direttore di Life Without Limbs, un'organizzazione per persone con disabilità. Nick è nato senza braccia e senza gambe. In occasione di un'intervista disse: «Mi sento veramente fortunato. Sono *incredibilmente felice*». Quando era bambino pregava perché le sue braccia e le sue gambe crescessero.

Si sarebbe accontentato di avere anche solo un braccio o una gamba.

Ma Dio non ha mai risposto a questa sua preghiera nel modo in cui Nick sperava: «Dio invece mi ha usato per incontrare tantissime persone nelle scuole, nelle chiese, nelle prigioni, in orfanotrofi, in ospedali, persino negli stadi ed in grandi raduni. Ancora più bello è stato abbracciare personalmente migliaia di persone e poter dire a ciascuno di loro quanto fossero preziose. Dio ha usato il mio corpo così terribilmente unico

dandomi la capacità di incoraggiare e risollevare lo spirito delle persone che incontro».

La storia di Nick può aiutare a capire ancora oggi la profondità e la bellezza della risposta che Dio diede a San Paolo quando pregava affinché potesse essere tolta dalla sua carne una spina che procurava dolore e insofferenza: «Ti basta la mia Grazia: la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (2Cor, 12, 9). Si tratta della citazione che ha ispirato la proposta pastorale per il nuovo anno 2024 – '25 dal titolo: *Basta. L'amore che salva e il male insopportabile*, scritta dal nostro arcivescovo, il quale nelle pagine iniziali afferma che: «...lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che è tutto frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta nella nostra debolezza. E questo basta».

Si sa che anche un passaggio biblico, a forza di essere richiamato, non è esente dal rischio di diventare uno *slogan* e cadere nella retorica. È il pericolo che durante il prossimo anno potrebbe correre anche questa citazione: «Ti basta la mia grazia». Per evitare che questo avvenga, occorre prendere realmente sul serio le parole che seguono e lasciarsene provocare: «la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Per capire realmente che cosa significhi in concreto che la Grazia basta, è necessario non solo avere consapevolezza della propria debolezza, ma anche non aver paura di ammetterla ed essere disponibili a manifestarla e a renderla luogo privilegiato dell'azione di Dio. Questo passaggio, che per Paolo è stato cruciale nella sua esperienza di apostolo delle genti, non è proprio così facile e scontato: chi è disposto a riconoscere la propria debolezza? Chi ha il coraggio di manifestarla davanti agli altri? Chi realmente crede che la propria debolezza sia il modo in cui Dio manifesta la sua forza?

Vengono spese molte parole riguardo questi due termini, che unendosi forgiavano titoli di convegni o di libri avvincenti: «La forza della debolezza». Si coglie il fascino di questa specie di ossimoro, ma poi occorre capire quanto si sia disponibili a lasciarsi plasmare dalla logica che esprime.

Ecco allora che persone come Nick (ma potremmo citarne tante altre) possono diventare maestri per noi, indicando con questo “noi” tutte quelle persone che fanno molta fatica a riconoscere la propria debolezza (e in effetti ognuno ha la propria) come un'opportunità per sperimentare la sufficienza della Grazia.

Le persone con disabilità mi mettono in crisi, non solo da un punto di vista personale, ma riguardo anche alle modalità con le quali portiamo avanti le proposte pastorali nella nostra diocesi e nelle nostre comunità.

A fronte di una sempre più crescente sensazione di fatica, d'inefficacia, di debolezza delle nostre azioni pastorali, si raccoglie da una parte l'esistenza di uno stato di crisi, che diventa oggetto d'innunerevoli analisi e contro analisi, certamente importanti, ma che poi si fermano senza mostrare degli effettivi orientamenti di soluzione, mentre sull'altro versante si hanno le reazioni delle nostre comunità, che si muovono tra due estremi: lo scoraggiamento e la resistenza a oltranza. Nel primo caso, lo sconforto porta al disimpegno, lasciando nel cuore un senso di tristezza, di amarezza e di grande nostalgia per un passato glorioso, insieme al senso d'impotenza, che nasce dall'impossibilità di escogitare delle strategie vincenti. Nella seconda situazione, si ha invece la reazione di chi non si arrende e continua imperterrito a riproporre le solite iniziative, forse anche qualcuna in più: in questo caso si è ben intenzionati e disposti a una certa operosità, ma anche molto isterici, tesi, irrigiditi, innervositi dai segnali negativi che arrivano dalla comunità e per questo si finisce per diventare spesso anche molto litigiosi. Queste due diverse reazioni sono accumulate dal fatto che chi le vive non è disposto ad accogliere e abitare il senso d'impotenza e di debolezza e si limita a soccombere, o allo scoramento oppure alla pressione che spinge a darsi da fare in modo esagerato.

Tra il disimpegno rassegnato e l'operosità affannata forse ci può essere una terza strada, che ovviamente nessuno ancora conosce, ma che potrebbe delinearci se imparassimo ad accettare e a dimorare nella debolezza della nostra pastorale attuale, credendo che lo Spirito di Dio sempre in azione possa portare frutti nuovi e sorprendenti di amore, di prossimità, di cura pastorale, diffondendoli tra noi proprio attraverso l'accoglienza e la valorizzazione della fragilità. Mi sembra che vada in questo senso il forte invito, che il nostro arcivescovo rivolge alla diocesi, di far riposare la terra, cogliendo così il vero senso dell'anno giubilare, ovvero di giornate in cui sia possibile vincere la lamentela frustrata e i ritmi frenetici, per assumere il tempo come occasione «per una sosta di riflessione, di considerazione riconoscente del cammino compiuto, anche per esercitare la libertà possibile rispetto alle scadenze e agli adempimenti imposti dal calendario» (Basta. L'amore che salva e il male insopportabile). Come Consulta diocesana daremo priorità allo scrutare, individuare e raccogliere i segni di Grazia presenti nelle nostre comunità, segni che si rivelano proprio attraverso l'esperienza della debolezza, non solo delle persone con disabilità, ma di ogni persona, di ogni operatore pastorale, di ogni famiglia, di ogni parrocchia. Desideriamo lasciar riposare la terra e cogliere, con spirito di gratitudine, quella Grazia i cui frutti non si

calcolano in numeri o nel successo immediato suscitato, ma nella capacità di dare vita a relazioni fraterne, caratterizzate da un'accoglienza e da una valorizzazione reciproca capaci di costruire un volto di comunità meno lamentosa, meno affannata, meno preoccupata di essere prestante, ma più coraggiosa nel mostrarsi debole, vantandosene, come dice San Paolo, perché dimori in essa realmente la potenza di Dio.



DOMENICA
13 OTTOBRE 2024

*“Pellegrini e seminatori
di Speranza”*

Vorremmo far conoscere i percorsi formativi e le iniziative spirituali e solidali che nascono dai gruppi AC, rivolti ai ragazzi, ai giovani e agli adulti. Un'occasione speciale sarà la serata di domenica 13 ottobre, aperta proprio a tutti.

AZIONE CATTOLICA
UNA FESTA CHE NASCE DAL CUORE
Insieme
per tracciare strade nuove e creative
Unisciti anche tu

domenica 13 ottobre
ore 18.00: S. Messa
Chiesa Cristo Re Sovico

A SEGUIRE:
PIZZATA IN ORATORIO
Iscrizioni aperte fino a mercoledì 9 ottobre.
Per partecipare chiama il **333.4865846**



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI 2024-25

Festa del Ciao!

Ragazzi 6 - 13 anni

Pronti a tuffarvi nel **magico mondo del cinema?**

PORTATE CON VOI
IMMAGINAZIONE, CREATIVITÀ E FANTASIA

DOMENICA 13 OTTOBRE

Ore 17.30

Oratorio - Sovico

A SEGUIRE: PIZZATA



Arcidiocesi
di Milano



ROMA – GIUBILEO 2025

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini
14/15/16 MARZO 2025 (venerdì/domenica)



1° giorno: venerdì 14 marzo – MILANO/ROMA **Pasti previsti: cena.**

Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma con pullman GT. **Pranzo libero** lungo il percorso. Nel pomeriggio **Liturgia Penitenziale**. Al termine, partenza per gli istituti/alberghi per la cena e il pernottamento.

2° giorno: sabato 15 marzo – ROMA

Pasti previsti: colazione, pranzo e cena.

In mattinata **celebrazione Eucaristica** e passaggio della **Porta Santa** in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio, visita ad alcuni luoghi significativi della capitale. Cena e pernottamento.

3° giorno: domenica 16 marzo - ROMA/MILANO Pasti previsti: colazione
In mattinata, **celebrazione Eucaristica** e a seguire trasferimento in piazza San Pietro per la **preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco**. Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in tarda serata

***Quota individuale di partecipazione:
€ 560,00 a persona in camera doppia
supplemento camera singola: € 150,00***

LA QUOTA COMPRENDE:

viaggio e trasporti a Roma con pullman riservati GT (permessi ZTL e parcheggi inclusi) – Sistemazione in albergo, zona Aurelia o similare in camere doppie con servizi –Mezza pensione tranne pranzo secondo giorno – Accompagnatore Duomo Viaggi - Tassa di soggiorno – Assicurazione medico bagaglio e contro le penali da annullamento AXA – Kit del pellegrino ambrosiano obbligatorio per avere accesso a tutti i momenti liturgici con l'Arcivescovo.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

ingressi non da programma- mance – extra di carattere personale e tutto quanto non specificato in “la quota comprende”

Il programma religioso dettagliato e tutte le notizie riguardanti il Pellegrinaggio saranno comunicati prima della partenza con il Foglio Informativo.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

- ✓ **Ci si può iscrivere unicamente presso la segreteria della Parrocchia di Macherio → Orari: da Lunedì a Sabato ore 9.30-11.00 a partire dal 26 agosto fino al 23 ottobre**
- ✓ Bisognerà compilare e firmare la scheda di iscrizione/proposta di contratto di pacchetto turistico.
- ✓ Portare con sé la carta d'identità in modo che possa essere scannerizzata
- ✓ **Versare € 200,00 a persona o in contanti oppure portando l'attestazione di aver effettuato il bonifico sul conto IT61X050343331000000002810 intestato a parrocchia di Macherio causale pellegrinaggio a Roma Giubileo 2025**



Mostra presepi 2024



Gent.mi Sovicesi

a seguito della buona riuscita di "Presepi in Mostra" dello scorso anno, anche quest'anno ritorniamo a coinvolgere le famiglie e le associazioni della parrocchia per mettere a disposizione un presepe già realizzato o da costruire per l'occasione.

La mostra verrà allestita, nei giorni seguenti alla Festa Patronale, nel Salone Sacro Cuore –presso la Chiesa parrocchiale di Sovico.

Per qualsiasi chiarimento o informazione dettagliata potete chiamare il Sig. Luciano Donegà al numero 392 2723411 (o contattarlo tramite *whatsapp*) o inviare una e-mail all'indirizzo: mostra.presepe.sovico@gmail.com

Alcune indicazioni della "MOSTRA DEI PRESEPI 2024"

Art. 1 Obiettivo dell'iniziativa è quello di sostenere e riproporre la tradizione del Presepe quale rappresentazione della Natività.

Art. 2 La partecipazione alla mostra è gratuita ed è aperta a tutti coloro che intendono condividere con la comunità il risultato del proprio lavoro artigianale e/o artistico. L'invito è rivolto sia a singoli individui che a gruppi di persone rappresentati da un proprio membro (famiglie, amici...) e da associazioni. La presente mostra non è competitiva.

Art. 3 Ogni autore può partecipare con una o più opere presepiali. Ogni partecipante sarà libero di interpretare a suo modo l'episodio della Natività. Il tema della Natività può essere realizzato con tecniche varie e con qualsiasi materiale, nel pieno rispetto del Vangelo, della Liturgia e della Tradizione Iconografica.

Le ambientazioni possono anche proporre scenografie e figure a carattere regionale e/o locale.

I presepi dovranno avere dimensioni massime di cm 180 x cm 100 e la composizione deve risultare possibilmente monoblocco in quanto disposta su una base unica. Le opere dovranno essere predisposte su di un piano di appoggio, con le figure ben fissate. L'impianto d'illuminazione dell'opera deve essere già incluso nell'opera e conforme alle norme vigenti. Sarà concessa, da parte dell'organizzazione, la fornitura di energia elettrica gratuita necessaria per l'alimentazione.



Art. 4 Le iscrizioni sono aperte fino al 10 novembre 2024. Il modulo di iscrizione lo puoi trovare in chiesa sulla balaustra dell'altare di S. Giuseppe e all'ingresso - va compilato, firmato e consegnato in segreteria parrocchiale - specificando le dimensioni reali dell'opera da esporre. Si può anche inviare tramite whatsapp al numero 392 2723411 o anche via e-mail all'indirizzo *mostra.presepe.sovico@gmail.com* o

Art. 5 Presepi iscritti alla mostra devono essere consegnati o fatti pervenire nel periodo che va dal 16 al 24 novembre 2024, presso il sito di esposizione, il salone S. Cuore (presso la chiesa Cristo Re) sito in Piazza Vittorio Emanuele II, 13, in Sovico (Mb). Gli orari in cui si potrà accedere al sito espositivo saranno comunicati tempestivamente a tutti i partecipanti.

Art. 6 L'allestimento della mostra sarà curato dal Gruppo Presepe della Parrocchia Cristo Re. Le opere saranno collocate all'interno del Salone Sacro Cuore. L'espositore non può esporre alcuna iscrizione, insegna o altro che non sia inerente al tema. L'organizzazione si impegna ad indicare su apposito cartellino il nome e cognome dell'autore.

Art. 7 Il gruppo, pur avendo, durante il periodo di permanenza nel sito di esposizione, la massima cura delle opere esposte, non si assume alcuna responsabilità in caso di danni materiali, furto, incendio dei manufatti. A tal proposito, l'iscrizione alla mostra vale, altresì, come dichiarazione di declino responsabilità. Con la stessa iscrizione danno liberatoria in merito, autorizzando la possibilità che i manufatti possano essere pubblicamente fotografati.

Art. 8 Ogni autore, titolare di tutti i diritti, è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate e delle opere stesse. Ogni autore conserva la proprietà dei presepi inviati all'esposizione.

Art. 9 L'inaugurazione della mostra e i giorni ed orari di apertura della stessa, verranno comunicati in seguito.

Realizzare una mostra richiede non solo dedizione e amore ma anche del tempo per mantenerla aperta. Serve quindi anche una certa disponibilità, entro le proprie possibilità, nel dedicare del tempo a tale scopo a vantaggio di tutti. Inutile dire che più siamo meno tempo a testa sarà richiesto. A tal fine si cercano persone, possibilmente tra i partecipanti alla mostra, che si rendano disponibili a dedicare un po' del proprio tempo per tenerla aperta.

Art. 10 I partecipanti dovranno ritirare i loro presepi nella settimana successiva al termine ufficiale della mostra. Le opere saranno ritirate dagli

stessi espositori previo appuntamento telefonico, chiamando al numero di cellulare 392 2723411.

Art 11 La partecipazione alla mostra implica la piena accettazione del presente Regolamento e delle norme contenute.

Art. 12 La partecipazione alla mostra presuppone la raccolta dei dati personali dei partecipanti ai sensi del Dlgs 196/2003. Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/03 il partecipante dichiara di essere informato che il trattamento dei dati personali operato da Parrocchia Cristo Re è finalizzato all'espletamento di ogni e qualsiasi attività inerente agli scopi descritti nel Regolamento. Il trattamento dei dati avverrà in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza.

Con la sottoscrizione del presente accordo, il/la/i sottoscritto/a/i presta/no il consenso al trattamento dei dati personali trasmessi.

**PARROCCHIA
IN FESTA
dal 24 al 28
OTTOBRE 2024**

IL GIUBILEO e LA Sua Storia – Le vie DELLA FEDE

*In occasione della
Festa Patronale dal
15 ottobre al
29 ottobre viene
allestita in Chiesa
parrocchiale una
Mostra che ripercorre
la storia del Giubileo
nella Chiesa.*

IL GIUBILEO E LA SUA STORIA

LE VIE DELLA FEDE



UN PERCORSO TRA ARTE E DEVOZIONE
GIUBILEO 2025

Il Giubileo 2025 è alle porte, lo sappiamo, lo aspettiamo, ma lo conosciamo? Ne conosciamo il significato e la storia?

Per toglierci dubbi e curiosità, rispondere a domande, approfondire conoscenze o solo per sapere, abbiamo chiesto al nostro storico di fiducia Prof. Ivano Galbiati, di illuminarci su questo argomento.

Grazie al suo impegno come sempre puntuale e appassionato, possiamo presentarvi una agile ed esauriente mostra che ci illustra significato, storia e simbolismo di questo evento così importante per la nostra fede che già *dal 15 Ottobre e fino al 29 sarà allestita in chiesa*, negli altari laterali e lungo le navate. Attraverso immagini storiche tratte da affreschi, dipinti, sculture percorreremo le strade e la storia del Giubileo dalle origini ebraiche al primo giubileo cristiano del 1300 fino ai nostri giorni.

Sarà disponibile un **opuscolo** che permetterà ad ognuno di portarsi a casa questa affascinante storia.

Ringraziamo ancora una volta il Prof. Ivano Galbiati per la sua competenza, il suo impegno e la sua disponibilità.

Non perdiamo l'occasione di scoprire questo percorso tra arte e devozione.

"TI BASTA LA MIA GRAZIA!"

Preghiera dei Bambini dell'Iniziazione Cristiana

Mercoledì 23 Ottobre dalle ore 8 in chiesa: **UN MINUTO CON I SANTI**

Giovedì 24 Ottobre dalle ore 8.in chiesa: **UN MINUTO CON I SANTI**

Venerdì 25 Ottobre dalle ore 8.10,in chiesa: **UN MINUTO CON I SANTI**

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

Ore 21,00 in Chiesa parrocchiale: **S. MESSA D'APERTURA** con Don Ivano e concelebrano i preti della Comunità Pastorale.

VENERDÌ 25 OTTOBRE GIORNATA EUCARISTICA

Ore 8.30 **S. Messa**

Esposizione Eucaristica fino alle 10.00 (possibilità di confessioni)

Ore 15.30 – 18.00 in chiesa, esposizione eucaristica, adorazione e confessioni per adulti

Ore 21.00: nel Cinema Nuovo Concerto della Banda in onore dei SS. Patroni

SABATO 26 OTTOBRE GIORNATA PENITENZIALE

Ore 9,00 -11,30: SS. Confessioni adulti e giovani e ore 15,30-17,30: SS. Confessioni adulti e giovani

44° FIACCOLATA portata dagli Amici del “Velo Club” dal Santuario Madonna della Bozzola (Pavia)

Ore 18.00 S. MESSA prefestiva presieduta da don ROBERTO REDAELLI nel XXV di sacerdozio

... apertura delle mostre

→ in chiesa: *Mostra del Giubileo*

→ In saloncino: *“collezionisti*

sovicesi” Inaugurazione ore 16.30

→ nel seminterrato *“prechiesina”:*

“mostra dei mattoncini Lego®”

Al termine della messa delle 18.00:

apertura della *pesca di Beneficenza* nel salone Sacro Cuore

Ore 21.00: in Chiesa Concerto del Coro “LINEARMONICA”

Sing Pray Shout

LINEARMONICA

Concerto in occasione della festa patronale dei S.S. *Simone e Giuda* e del 30° di ordinazione sacerdotale di *don Giuseppe Maggioni*

Sabato 26 ottobre – 21:00
Sovico
Coflesia di Cristo Re

Daniele Caldarini
Planyforte
Samuele Rigamonti
Direttore
Ingresso libero



cori Lombardia



DOMENICA 27 OTTOBRE FESTA PATRONALE

Le SS. Messe seguiranno il consueto orario festivo

Ore 10.30 S. Messa nella Festa Patronale celebrata da DON GIUSEPPE nel XXX di ordinazione sacerdotale. Al termine: Rinfresco in piazza

Nel salone Sacro Cuore al termine delle SS. Messe e nel pomeriggio (dalle ore 15.00) pesca di Beneficenza.

Nel pomeriggio in ORATORIO dalle ore 15.00 – nei cortili con giochi a stand con le diverse realtà → GONFIABILI

LUNEDÌ 28 OTTOBRE → FESTA dei SS. SIMONE E GIUDA.

Ore 8.00 Lodi Mattutine

Concelebrazione Eucaristica nella Festa dei Santi Simone e Giuda

Ore 10.30 S. Messa solenne. L'Eucaristia sarà concelebrata dai Sacerdoti nativi di Sovico, dai Sacerdoti che hanno svolto il loro ministero pastorale nel nostro paese e dai sacerdoti della Comunità Pastorale.

Questa celebrazione sarà presieduta da **DON LUIGI REDAELLI E DON GIANCARLO SALA** che ricordano i loro 45 anni di Sacerdozio,

ORE 12.30 PRANZO IN ORATORIO CON SACERDOTI

Nel salone Sacro Cuore al termine delle SS. Messe e nel pomeriggio (dalle ore 15.00): pesca di Beneficenza

RAGAZZI “amici dei Santi” – lunedì 28 ottobre



IL GRUPPO FOLK FIRLINFEU
“LA PRIMAVERA”
presenta

**IL MISTERO
DI VILLA
ARZILLA**

OYERO...DOY è PIERPIERO &

LUNEDÌ
28
OTTOBRE
2024
ore 21.00

NUOVO CINEMA SOVICO
via Baracca 22

dalle ore 20.30 ingresso libero
fino ad esaurimento posti

NUOVO
CINEMA
SOVICO

* Dalle ore 14.30 ritrovo e giochi e sorprese

* Ore 16.00 affidamento dei ragazzi ai Santi Apostoli

* ore 17.00 Conclusione con merenda e lancio dei palloncini nei cortili dell’oratorio

Ore 21.00 nel Cinema Nuovo di Via Baracca: SPETTACOLO

**DUE GIORNI TRENINO
TURISTICO: 26 - 27 OTTOBRE
SI POTRA’ GIRARE PER IL
PAESE con partenza -
STAZIONE- dal cortile
dell’oratorio S. Giuseppe**

Sabato 26 ottobre GIRO nel PARCO !!! di Villa Tagliabue ...

**dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00
alle ore 17.45**

**Domenica 27 ottobre GIRO PER ALCUNE VIE DEL
PAESE dalle ore 09.45 alle ore 10.30 e dalle
11.30 alle 12.30**

**STAZIONE DI PARTENZA: CHIESA CRISTO RE
nel pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 18.45**

**STAZIONE DI PARTENZA: CORTILI ORATORIO S.
Giuseppe .. GIRO nel PARCO !!! di Villa Tagliabue**



Al Cinema **Tea**
con

Goditi un film, nelle nostre sale,
poi gustati il tè e i pasticcini offerti
dal Fornaio-Sampietro!

Il biglietto costa, oggi
5€

Ti aspettiamo

Venerdì 14 Ottobre, ore 15

**CATHERINE DENEUVE
LAMOGLIE DEL
PRESIDENTE**

UN FILM DI LEA DOMENACH



**NUOVO
CINEMA
SOVICO**



GRUPPO
SABATA
SOVICO

con



Fornaio-Sampietro

**EUROPEA
CINEMAS**
Creative Europe MEDIA

**NUOVO
CINEMA
SOVICO**

Seguici sui social!



PHOENIX GAGA
JOKER
FOLIE
IL MONDO È UN PALCO SCENICO



Ven 11 ore 21.00 ² | Sab 12 ore 21.00 ³
Dom 13 ore 15.00 ³ | ore 18.15 ²
Dom 13 ore 21.00 ³
Lun 14 ore 21.00 ²

14
anni



VERSIONE INTEGRALE 4K
SHINING
EVENTO SPECIALE
AL CINEMA
Mar 15, Mer 16 ore 21.00

VERMIGLIO
IN UN'AMBITA MAFIA D'INTERNO



DOMENICO
DE GIACOMBO
NICOLA
NOTARI
CARMELA
CAMERA
ROBERTA
MORINO
SALIZADA
MARTINO
SALIZADA
FONTELLA SANCET
SERAFINO

Ven 11 ore 21.15 ³ | Sab 12 ore 21.15 ²
Dom 13 ore 15.15 ² | ore 18.00 ³
Dom 13 ore 21.15 ²
Lun 14 ore 21.15 ³

CATHERINE DENEUVE
**LAMOGLIE DEL
PRESIDENTE**
UN FILM DI LEA DOMENACH



Al Cinema con Te Lunedì 14 ore 15.00 Ingresso 5€

Cinessai

Mar 15, Mer 16 Ottobre ore 21.15